

11. CATASTO INCENDI

La legge quadro 353/2000 all'art. 10, prevede specifici divieti e prescrizioni relativamente alle zone percorse dal fuoco, nonché sanzioni in caso di mancata ottemperanza delle prescrizioni previste.

Tali disposizioni obbligano le amministrazioni locali a disporre di dati precisi relativamente alle zone percorse dal fuoco. Il Corpo forestale della Valle d'Aosta, per competenza effettua propri rilievi e provvede alla perimetrazione delle aree interessate. I dati, rilevati ormai dal 1990, sono conservati presso il Nucleo antincendi boschivi, che dal 2001 comunica annualmente ai Comuni tutte le informazioni necessarie all'apposizione dei vincoli riguardanti gli eventi verificatisi. Al fine di addivenire agli obblighi di legge a carico degli enti locali in modo omogeneo, su tutto il territorio regionale è stato predisposto, tramite la collaborazione tra CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) e Corpo forestale della Valle d'Aosta, il *Catasto regionale dei terreni percorsi dal fuoco*.

La procedura posta in essere per il continuo aggiornamento dei dati, si articola in due fasi principali. Durante la prima, acquisiti i dati necessari, il Nucleo antincendi boschivi comunica all'ufficio tecnico del Comune interessato, l'elenco dei mappali interessati dal fuoco. In tal modo l'ufficio tecnico viene a conoscenza delle particelle catastali percorse e ne tiene conto in sede di apposizione dei vincoli e di rilascio del Certificato di destinazione urbanistica (CDU) da allegare agli eventuali atti di compravendita aventi oggetto terreni percorsi. Durante la seconda fase il CELVA, ricevute le informazioni necessarie dall'organo competente del Corpo forestale, effettua l'aggiornamento cartografico del *Catasto regionale dei terreni percorsi dal fuoco*, georeferenziando i soprassuoli percorsi sul GeoNavigatore SCT, disponibile sul sito istituzionale della Regione Valle d'Aosta all'apposita sezione (Cartografia).